

# Il sussidio

**L**A MADONNA DEL TOPO E ALTRI RACCONTI (Grazia Deledda, Edb 2017, pp. 88, € 8,00). «Nella *Madonna del topo* viene descritto uno stralcio della religiosità popolare, sentita e vissuta dalle popolazioni barbaricine e considerata da sempre la custodia della fede.

«Nelle passeggiate per i colli del Tirolo e le valli delle Dolomiti si incontrano spesso edicole con il Crocifisso.

«Nelle campagne del Nuorese, invece, si incontrano per lo più edicole con l'immagine della Madonna.

«Più che al Crocifisso, quindi, le preghiere sono rivolte alla Madonna.

«Questa è venerata in tutti i paesi e in tutte le campagne sono state costruite delle chiese dedicate a lei sotto i titoli più diversi.

«Nelle descrizioni dei suoi personaggi, la Deledda coglie la semplicità della devozione popolare.

«Questa si manifesta con riti tradizionali, processioni campestri, pellegrinaggi penitenziali. In vano si cercherebbe nella manifestazione di questa devozione popolare qualche accenno a formule nuove di preghiera e di canti.

«Ci troviamo davanti a una devozione atavica trasmessa di padre in figlio già con i primi gesti che ogni mamma insegna ai propri bimbi.

«I luoghi più frequenti di aggregazione, poi, sono spesso i sagrati delle chiese parrocchiali. Qui, addirittura, la domenica, dopo la *Messa maggiore* si fanno i balli, e i ragazzi e le ragazze fanno i primi approcci» (Ignazio Sanna, *Nota di lettura*, pp. 75-76).

Red.

7

